



COMUNE DI PALERMO

Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata e Residenziale Pubblica
d Scolastica ed Edilizia Pericolante- Città Storica - Traffico

Verbale n. 39

Verbale della seduta di giorno 17.10.2017

L'anno 2017, giorno 17 del mese di Ottobre, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare, convocata con nota prot. 102/U del 29.09.2017 e successivi ordini del giorno suppletivi nn. 107/U del 02.10.2017, 113/U del 05.10.2017 e 121/U del 06.10.2017, per la trattazione dei seguenti argomenti:

Regolamento della Pubblicità e Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e delle Pubbliche Affissioni in audizione con il Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale giusta nota del Presidente di Commissione n.127/U del 11.10.2017.

Alle ore 09,00, in prima convocazione, sono presenti i Consiglieri Lo Cascio, Catania, Russo e Tantillo.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita, apre la seduta.

Presiede il Consigliere Lo Cascio.

Consiglieri	Orario Entrata	Orario Uscita	Orario Entrata	Orario Uscita	Orario chiusura della seduta
Giovanni Lo Cascio	9,00	-----	-----	-----	10,35
Marianna Caronia	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Giulia Argiroffi	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Giusto Catania	9,00	-----	-----	-----	10,35
Fabrizio Ferrara	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Girolamo Russo	09,00	-----	-----	-----	10,35
Giulio Tantillo	9,00	-----	-----	-----	10,35

Verbalizza il Vice Segretario Ettore Pinsolo .

Entrano in aula alle ore 9,10 i rappresentanti del Corpo di Polizia Municipale il Dott. Galatioto, Vice Comandante del Corpo, e il Commissario Di Maria e il Presidente, dopo i convenevoli e una premessa all'argomento da trattare, apre la discussione invitando i suddetti convenuti ad esprimere le loro osservazioni sull'articolato dei due atti normativi, Regolamento e Piano della Pubblicità.

Il Dott. Galatioto, premettendo che in atto i due documenti sono approvati dal Consiglio Comunale ma mentre per il Regolamento è conclamata la sua esecutività relativamente al Piano la stessa è sospesa in attesa dell'aggiornamento, come da emendamento del superiore organo istituzionale, della relativa cartografia quale parte integrante dello stesso.

Afferma che dall'esame dei testi documentali sono sorte perplessità e considerazioni su alcuni punti e da subito focalizza l'attenzione degli astanti sulla problematica connessa agli impianti pubblicitari a led, avendo ricevuto un esposto circa la pericolosità di un certo impianto pubblicitario rientrante in questa tipologia.

Più nel particolare, fa notare che la pubblicità effettuata con impianti a led ammessa nel Regolamento ai fini del risparmio energetico deve prioritariamente rispettare norme di sicurezza che dovrebbero chiaramente



prevedersi nell'articolo di riferimento dove invece tale aspetto non è ben definito; infatti l'art 24 regolamenta tale forma di pubblicità solo sotto il profilo della imposta pubblicitaria e si limita, molto genericamente, a prevedere che l'installazione dei superiori impianti, trovandosi su strada pubblica, deve sottostare alle norme del Codice della Strada e alle norme di sicurezza. Il Dott. Galatioto suggerisce, quindi, di integrare l'art 24 del Regolamento facendo riferimento al dettato normativo del Regolamento Attuativo del Codice della Strada all'articolo che prevede per gli impianti pubblicitari luminosi, insistenti fuori il centro abitato, un'intensità luminosa limitata per non abbagliare e un tempo di variabilità del messaggio per evitare possibili distrazioni degli automobilisti. Il Consigliere Catania che il riferimento pedissequo al risparmio energetico è stato elemento forviante nella stesura delle norme regolamentari della pubblicità con riguardo all'inserimento degli impianti a Led perché più dettagliatamente andava normata la fattispecie.

Il Dott. Galatioto invita il Commissario Di Maria ad entrare nel merito delle altre discrasie riscontrate.



Una prima anomalia riscontrata nel Regolamento riguarda corposamente l'art 27, intitolato "esenzione d'imposta"; si rileva la posizione antitetica in cui si trovano a confronto gli articoli 9 intitolato "cessazione della pubblicità, manutenzione degli impianti e rimozione" al comma 4 e l'art 27 al comma 1 lettera L; il primo articolo, al superiore comma recita: "qualora la cessazione o sostituzione in corso d'anno, di un mezzo pubblicitario con funzione di insegna d'esercizio, determini una superficie di esposizione pubblicitaria uguale o inferiore a 5 mq, l'esenzione di cui all'art. 2 bis della legge 75/2002 viene applicata a partire dall'anno successivo" mentre all'art 27 come sopra, si prevede per le insegne di esercizio, quale condizione per godere dell'esenzione di imposta, una superficie complessiva della sede dell'attività fino a 10 mq. I 5mq vanno riportati a 10 mq.

Ed ancora, sempre all'art 27 quanto prescritto alla lettera "e" ossia che non sono esenti da imposta le insegne relative ai titolari delle edicole e dei giornali collocate sui prospetti degli edifici al di sopra dell'ingresso del locale di vendita, genera confusione in quanto illogicamente inserito tra i casi di esenzione sembra far intendere l'interruzione della enucleazione dei casi di esenzione prima previsti e incominciare una nuova elencazione. Sempre con riferimento all'art 27 e sempre in tema di edicole risulta in contrasto il contenuto normativo della lettera "e" come sopra con quanto stabilito al punto "d" dello stesso articolo che invece prevede l'esenzione d'imposta per la pubblicità relativa ai giornali se è esposta sulle facciate esterne delle edicole, nelle vetrine o sulle porte d'ingresso dei negozi di vendita.



Convenendo la Commissione propende per la dovuta correzione puntando sull'elemento discriminante della differenziazione tra edicola su suolo pubblico ed edicola all'interno del piano terra di un vero e proprio edificio. Altro passaggio è sul tema del volantinaggio superficialmente trattato nel Regolamento quando invece si dovrebbe regolamentare la distribuzione dei volantini pubblicitari con un propedeutico atto autorizzante o assoggettando la materia a preventiva comunicazione evitando magari il posizionamento della cassette pubblicitarie all'esterno dei condomini se visibili da pubblica via al fine ultimo di evitare un'offesa al decoro cittadino infestando le aree pubbliche limitrofe agli immobili coinvolti da tale attività con cumuli di depliant pubblicitari inutilizzati; occorre quindi integrare l'art. 3 del Regolamento in questione tenendo in considerazione

l'eventualità di vietare del tutto la collocazione delle apposite cassette pubblicitarie quando interessano immobili su fronte strada pubblica.

Relativamente al Piano Generale della Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni, il Dott. Galatioto e il Commissario Di Maria, rilevano la poca chiarezza dell'articolo che disciplina i "cartelli delle agenzie immobiliari" (art.19) la cui collocazione può avvenire esclusivamente davanti l'immobile in vendita secondo precise modalità tra le quali rientra una temporalità di affissione che così come riportata lascia dubbiosi; infatti non si comprende se possono essere affissi per un massimo di sei mesi o sono ammessi per un minimo di sei mesi ed inoltre sembra plausibile l'illegittimità della difformità di tassazione prevista nel Regolamento per tali impianti con riferimento all'adesione o meno alla federazione di categoria.

Nel Piano non sono trattate le c.d. "vetrofanie" contrariamente al passato quando con una disposizione di servizio si è chiarito che tali mezzi pubblicitari, consistenti in una lastra di vetro di pellicole riportanti ad esempio scritte e disegni etc. si inseriscono nella categoria di insegne d'esercizio.

Non trascurabile, alla fine ma non ultima per importanza, è la incontrovertibile illeggibilità e incomprendibilità delle tabelle allegate male incolonnate e le cui note vanno revisionate per le eventuali correzioni delle incongruenze in esse riportate.

Il Consigliere Catania, in riferimento all'accorpamento dei lotti in 14 macrolotti complessivi, chiede di sapere se è stato rispettato il rapporto proporzionale tra il numero degli spazi pubblicitari in essi previsti e la grandezza della città; a tal fine ritiene opportuno che il SUAP produca una adeguata cartografia.

Il Consigliere Russo chiede una puntuale attività di controllo da parte del Corpo di Polizia Municipale su quelle insegne pubblicitarie poste al di sotto delle targhe denominanti le vie cittadine affisse a pali ai fini dell'accertamento del regolare pagamento della dovuta imposta pubblicitaria.

Il Presidente propone di invitare il Dott. Galatioto ed il Commissario Di Maria all'incontro del 24 Ottobre p.v. congiuntamente al Dott. Marino e Dottoressa Mandalà, rispettivamente n.q. di Assessore e Capo Area del SUAP ufficio competente nella materia argomentata.

La Commissione per meglio visionare le discrasie evidenziate chiede ai convenuti l'inoltro di un dettagliato pro memoria ad hoc.

Relativamente la programmazione dei lavori di Commissione, il Consigliere Tantillo chiede la convocazione della Dirigente Edilizia Privata, Dottoressa Vicari, per affrontare la problematica inerente gli "atti d'obbligo" alla luce di quei casi in cui un privato proprietario procede alla chiusura di aree e spazi che potrebbero invece definirsi pubblici, perché assoggettati ad atti d'obbligo, con pregiudizio alla res pubblica.

Alle ore 10,35 il Presidente dichiara la chiusura della seduta.

Il Vice Segretario/Verbalizzante

Enrico Pirsolo

Il Presidente

Cons. Giovanni Lo Cascio